

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.30 del 24 luglio 2006

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Strage di via d'Amelio: veri eroi e falsi eroi di oggi

Incontro con il Capo della Polizia

Taranto: una storia infinita fatta di stranezze e...querele!

Riorganizzazione Uffici Gabinetto e Uffici P.G.e S.P. - Parere

Polizia Stradale e prevenzione fenomeno infortunistico. Accordo

Operatori tecnici: trasferimenti

Reclutamento Fiamme Oro

Poliziotti e Carabinieri precari

Convenzione Università di L'Aquila. problematiche

Non berti la vita

5° Raduno "Celerini" di Padova

Convenzione Coisp con Università TEL.MA.

Vittoria al GiroVela

"Pensieri in disegni o disegni in pensieri?"

"L'angolo delle riflessioni"

Una occulta regia...(continua in ultima pagina)

STRAGE VIA D'AMELIO : VERI EROI E FALSI EROI DI OGGI

Il 19 luglio del 1992 in via D'Amelio a Palermo, la mafia portò a termine il peggiore affare della sua storia, perchè da quel momento si registrò la dura

reazione dello Stato e delle Forze di Polizia sfociata con la cattura di Riina ed ultimamente di Provenzano. Il sacrificio di quegli eroi indimenticabili ci ha sempre portati e ci porterà in futuro ad operare con il massimo impegno nella lotta alla criminalità, per la quale urge una maggiore attenzione della politica nei confronti di chi mette a rischio ogni giorno la sua vita. **Ma nella giornata in cui tutta Italia ricorda le vittime della strage di via D'Amelio ed il Coisp piange gli eroi, il Magistrato ed i Colleghi scomparsi, Rifondazione Comunista gli eroi cerca di inventarli, senza memoria e verità, trasformando la delinquenza politica in eroismo, la fedeltà allo Stato in delinquenza.** Il Comunismo più radicale - afferma in una dichiarazione riportata dai maggiori organi di stampa, il Segretario Generale del Coisp **Franco Maccari**, - è a caccia di miti, di eroi. Una strategia per avvalorare ideologie. **Rifondazione come il Fascismo, quando gli "eroetti" di turno avevano il compito di richiamare il consenso attorno al regime.** Al comunismo di Rifondazione può andar bene tutto e tutti, basta si possano far passare come eroi, attraverso mirati disegni di comunicazione, proposte di Commissioni d'indagine e tentativi di sollevazione dell'opinione pubblica, invano reiterati da Casarini e da Agnoletto. **Rifondazione, che eroi non ne ha, ne deve inventare per cercare di contrapporli ai veri, come Borsellino e Falcone, come i Carabinieri e i Militari che sono morti in Afghanistan ed in Iraq, compiendo una cosa presumibilmente strana per Rifondazione: il loro Dovere! Per lo**

- pagina nr.2 -

Stato! Al di sopra delle parti! Questo "dovere istituzionale" è molto pericoloso per la sinistra radicale: evoca ancora concetti come la lealtà allo Stato, lo spirito di sacrificio, il credere fermamente di operare per il bene della collettività mettendo a rischio la propria vita. Pensieri davvero pericolosi, perché potrebbero far diventare "eroe" anche l'ultimo operatore delle Forze dell'Ordine che si trovasse nella situazione di compiere fino in fondo il proprio Dovero. E, purtroppo per loro e per Rifondazione, quanti di questi veri eroi ce ne sono già stati e quanti ce ne saranno ancora purtroppo: girano per le strade, scortano uomini politici e magistrati, difendono la collettività! Se rimangono feriti, come riconoscimento etico lo Stato ha tolto loro i risarcimenti delle spese sostenute per gli ausili sanitari, le stampelle, le carrozzine.....! **Il loro nome spiccherà per un giorno nei giornali, poi il silenzio; quello del delinquentello Carlo Giuliani, invece, lo sorbiamo ignominosamente ormai da 5 anni.** Il falso eroe Carlo Giuliani non aveva stampelle da lanciare contro il nemico, ma un estintore a chi non gli era nemico. Non compiva alcun dovere istituzionale, ma attaccava chi invece a questo dovere era obbligato e non era per nulla suo nemico: semplicemente obbediva ad ordini ricevuti di mantenere l'ordine pubblico a difesa delle persone e della collettività della città. **Forse, nel tentativo di beatificazione di Giuliani, in Rifondazione c'è il pentimento risarcitorio di aver immesso in un ragazzino l'idea che quelle persone in divisa fossero i suoi nemici. Si ha proprio l'impressione che la sua morte incida nel rimorso della sinistra oltranzista, tanto da inneggiarla e farne simbolo per cancellare le proprie responsabilità.** Heidi Giuliani – aggiunge Maccari - è una madre che evidentemente non ha saputo educare il figlio secondo i valori etici e morali della democrazia: ora prenderà il posto in Senato di Gigi Malabarba, ovviamente nella schiera di Rifondazione. **Dopo il**

falso eroe anche la testimonial opportunist. Ci vien difficile scrivere "signora" o "senatrice", perché entrambi i titoli trasportano ancora in molti di noi il senso di ossequio e di dignità. Abbiamo mantenuto il rispetto dovuto ad una madre che perde un figlio, **ma ora Rifondazione ha fatto in modo che rendessimo pubblico il disprezzo verso l'incredibile lode al falso eroe ed alla madre burattina che fa carriera politica e guadagna pensione e danaro traendo vantaggi dalla morte di suo figlio, mentre compiva atti delinquenti.** Nessuna madre di carabiniere o poliziotto ucciso ha mai avuto questo onore. Forse la differenza è solo proprio un fatto di dignità! L'idea del capogruppo di Rifondazione, Giovanni Russo Spena, di titolare a Carlo Giuliani la sala riunioni di Rifondazione in Senato – conclude il **Segretario Generale del Coisp** - è la degna conclusione del raccapricciante disegno della sinistra radicale: **trasformare la delinquenza politica in eroismo, la fedeltà allo Stato in delinquenza.** Già la grazia a Bompresmi e quella ventilata a Sofri ne sono bastevoli esempi." Su www.coisp.it.

INCONTRO CON IL CAPO DELLA POLIZIA

Domani, martedì 25, si terrà l'incontro con il Capo della Polizia sulle problematiche inerenti alla formazione del personale: incontro che il 14 luglio scorso, ebbe a subire un rinvio per questioni formali che furono sollevate da alcuni sindacati. Su www.coisp.it.

TARANTO: UNA STORIA INFINITA FATTA DI STRANEZZE E ...QUERELE!

La settimana scorsa il COISP ha inviato tre missive al Dipartimento della P.S. in cui evidenziava quanto continua ad accadere a Taranto, ed in particolare l'attività posta in essere dal rappresentante di quella Questura. Nelle prime due note, il COISP mette in luce ciò che è accaduto dopo l'esposto a varie

- pagina nr.3 -

Autorità presentato dal sindacato il 13 luglio per le gravi carenze di sicurezza nei locali della nuova Questura (leggasi Coisp flash nr. 29): il 14 luglio il Questore scrive al Sindacato perché venuto *"informalmente"* a conoscenza dell'esposto, e liquida la vicenda come *"problematica sindacale"* (come se le questioni di sicurezza dei luoghi di lavoro fossero problematiche sindacali!) criticando modi e procedure seguite dal sindacato; successivamente, il 15 luglio, ma guarda caso con data del 13 luglio (stesso giorno dell'esposto) il Questore invita i sindacati alla "Riunione periodica" prevista dal D.Lgs. 626/94!! Ma vi è di più!! Dopo la querela formulata dallo stesso Questore nei confronti del massimo rappresentante del COISP, "colpevole" di aver denunciato l'illegittima sanzione disciplinare propinata da quel Dirigente al nostro Segretario Generale Provinciale di Taranto per l'attività sindacale dallo stesso correttamente effettuata a difesa dei diritti di un collega, il Dr. Introcaso (il Questore), dopo la nostra segnalazione del 13 c.m. alla Procura della Repubblica di Taranto, a quel Prefetto, al Sindaco ed alla competente Direzione Interregionale per le gravi violazioni alla normativa relativa alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, e non solo, dal predetto attuate ai danni dei poliziotti di Taranto, ha querelato nuovamente il Segretario Generale ritenendosi diffamato dal contenuto di due nostre missive indirizzate al Dipartimento della P.S. e datate 17.4.2006 e 10.5.2006. Anche in questo caso la Procura della Repubblica di Taranto ha disposto il sequestro preventivo delle pagine web del nostro sito ove erano contenute quelle lettere, ed anche in questo caso tale A.G. ha delegato per tale attività, senza facoltà di sub-delega, l'Ufficio Digos della Questura diretta dal querelante Dottor Introcaso. All'operosità di quella Procura noi rispondiamo di attendere sereni gli esiti degli accertamenti, anche se ancora non abbiamo avuto il piacere di essere

sentiti. Al Questore Introcaso, invece, rivolgiamo l'invito a guardarsi indietro ed a valutare se i Suoi incarichi, a Pisa ed adesso a Taranto, caratterizzati da querele e denunce, con Lui protagonista in parte attiva o passiva, non abbiano un qualche significato... Aspettiamo, comunque, dallo stesso un'altra querela per quanto contenuto nell'ultima lettera e nelle altre (tante) che il COISP ha fatto per criticare la sua gestione a Taranto e per difendere i diritti del personale che presta servizio in quella Questura. E gli chiediamo anche.....perché non sono state ritenute degne della Sua attenzione (intesa anche come ulteriori querele oltre che per uno straccio di risposta che non è mai arrivato su nessuna lettera.....) le nostre note volte a contestare e denunciare le sanzioni disciplinari operate nei confronti di chi svolgeva attività sindacale? Perché non quelle altre, volte a denunciare le varie sanzioni contestate ai tanti colleghi? Perché il Dottor Introcaso non ha ritenuto degna di querela quella lettera nella quale, nel criticare una sanzione disciplinare applicata ad un collega della Questura, precisavamo che il cittadino che aveva accusato il predetto era il figlio del Preside della scuola dove lavora Sua moglie? Forse che il Dottor Introcaso non ha mai visto quelle lettere da noi inviate a codesto Ufficio visto che "ultimamente" "sembra" che le nostre lettere spariscono, sempre stando a quanto da lui formalmente affermato pochi giorni or sono...?? È chiaro che non ci fa piacere ricevere querele..... ma perché non ci sono state fatte anche per quelle dichiarazioni visto che anch' esse fanno parte del medesimo nostro *"disegno criminoso"* volto ad ottenere il rispetto dei diritti dei poliziotti e delle loro rappresentanze sindacali??? Su www.coisp.it.

**RIORGANIZZAZIONE UFFICI
GABINETTO ED U.P.G.S.P.. PARERE**

Giovedì 20 luglio scorso si è tenuto, presso il Dipartimento della P.S., l'esame

- pagina nr.4 -

congiunto richiesto dal COISP sulla bozza, presentata dall'Amministrazione, di riorganizzazione degli Uffici di Gabinetto e degli U.P.G. e S.P. delle Questure. Il COISP ha ribadito quanto aveva inteso evidenziare nelle osservazioni in precedenza inviate all'Amministrazione e quindi ha espresso "in linea di massima un parere favorevole" ai criteri contenuti nella bozza di riorganizzazione di quegli Uffici che in maniera particolare garantiscono il controllo del territorio. Ha rimarcato tuttavia la propria contrarietà alla previsione che il personale dipendente dei Commissariati sezionali o distaccati che svolge l'attività di "poliziotto di quartiere" venga coordinato dal Dirigente dell'U.P.G. e S.P. della Questura piuttosto che dal proprio Dirigente, in quanto si creerebbe una doppia gestione in capo a quei colleghi, con le desumibili ed ovvie problematiche, oltre che una mortificazione dell'autorità dei funzionari Dirigenti dei Commissariati. Ha poi rappresentato come fosse irragionevole la previsione di assegnare al Vice Dirigente dell'U.P.G. e S.P. la sovrintendenza delle sole "unità speciali" del citato Ufficio, laddove invece è opportuno e giusto valorizzazione il personale cui è attribuita tale vice dirigenza facendo ricadere sullo stesso i compiti di coordinamento di tutte le sezioni che compongono l'U.P.G. e S.P., anche perché soltanto così lo stesso potrà essere realmente l'anello di raccordo tra il Dirigente ed il personale dipendente e quindi avere la piena cognizione delle attribuzioni degli uffici tutti e della situazione "al momento" degli stessi, condizione necessaria quando su di esso si trova a ricadere la responsabilità dell'U.P.G. e S.P. durante le assenze del Dirigente. Il COISP ha quindi evidenziato come il Decreto in argomento contrasta con quello sulla riorganizzazione delle Divisioni Anticrimine nella parte in cui assegna ad entrambi compiti di analisi dei fenomeni criminali, creando così un duplicato dell'attività, ed ha chiesto che sia

previsto per l'U.P.G. e S.P. la sola trasmissione degli eventi delittuosi, facendo ricadere le attività di analisi sulle citate Divisioni Anticrimine. Quindi questa O.S. ha chiesto che venisse formalizzato e decretato un chiaro punto di riferimento presso il Dipartimento per gli U.P.G. e S.P., che ben potrebbe essere il Servizio Controllo del Territorio. Dopo il COISP anche le altre OO.SS. nella loro esposizione si sono agganciate alle nostre osservazioni, unanimemente partecipate, per poi apportare ulteriori elementi di riflessione sulla bozza del decreto di riorganizzazione in argomento. L'Amministrazione ha fornito risposte alle argomentazioni di tutte le OO.SS. ed ha dichiarato la disponibilità a rivedere i criteri della bozza di riorganizzazione nelle parti maggiormente ed unanimemente osteggiate dai Sindacati. Il COISP ha poi chiesto accuratamente che al centro della riorganizzazione degli Uffici di Gabinetto e degli U.P.G. e S.P. vengano messi in primo luogo gli stessi poliziotti che vi fanno parte e che quindi, prima di qualunque decisione, vengano realmente valutate le gravissime difficoltà oggi riscontrate da quei colleghi nell'adempimento del proprio lavoro. Difficoltà dovute, sovente, ad un'incapacità di gestire le risorse umane da parte di tanti Dirigenti periferici ed alla volontà di non dare loro quella giusta considerazione che meritano in quanto rischiano, più di altri, la propria vita a tutela della collettività. Abbiamo lamentato una scarsissima attenzione verso i bisogni dei colleghi degli U.P.G. e S.P., in particolare delle Volanti, ed abbiamo invitato a riflettere sul fatto che le grida e le preghiere di poter essere messi in condizione di lavorare adeguatamente, che oggi provengono da tanti U.P.G. e S.P. e di cui ne sono testimoni diretti tutti i Sindacati, debbono finalmente essere ascoltate dall'Amministrazione, altrimenti qualsiasi decreto di riorganizzazione non potrebbe mai portare a nulla di buono. Prima vanno affrontate le problematiche del personale e tali questioni riguardano

- pagina nr.5 -

scarsa attenzione, disinteresse, poche risorse umane.....ed indifferenza. Questa è la nostra ferma opinione e l'abbiamo chiaramente specificata. Su www.coisp.it.

POLIZIA STRADALE E PREVENZIONE FENOMENO INFORTUNISTICO. ACCORDO

In conformità a quanto concordato nel corso dell'esame congiunto del 14 luglio scorso, il Dipartimento della P.S. ha emanato le opportune direttive ai Compartimenti di Polizia Stradale interessati dall'iniziativa "Guido con prudenza", inerenti alle tipologie di servizio da attuare ed alla volontarietà a svolgerlo. Su www.coisp.it.

OPERATORI TECNICI: TRASFERIMENTI

Con riguardo alle domande di trasferimento degli Operatori Tecnici entrati in ruolo con il concorso a 1000 posti, si è informalmente appreso quanto segue:

Settembre 2006: trasferimento degli operatori con figli e di quelli di cui non è richiesta la sostituzione (circa 145 unità). Le circa 350 unità restanti, ancora nell'attesa di essere assegnati alla sede da loro prescelta, saranno così scaglionati: fine anno trasferimento degli operatori coniugati e quelli non coniugati con serie problematiche familiari (legge 104 o art. 55). Pasqua 2007: trasferimento dei colleghi rimanenti che non rientrano nelle fattispecie sopra indicate. Su www.coisp.it.

RECLUTAMENTO FIAMME ORO

E' stato bandito il concorso per l'accesso ai Gruppi Sportivi FF.OO. consistente nella selezione per l'arruolamento di 25 atleti di livello Nazionale, nelle specialità: Rugby, Atletica Leggera, Nuoto, Tuffi, Sci e Motociclismo. Si è certi che un altro bando differenziato per l'arruolamento di ulteriori 25 atleti delle varie specialità sportive, uscirà nei

prossimi mesi invernali. Su www.coisp.it.

POLIZIOTTI E CARABINIERI PRECARI

Dopo alcune interrogazioni parlamentari, il Coisp ed un delegato del Cocer Carabinieri hanno chiesto nuovamente al Governo di risolvere urgentemente la questione dell'assunzione definitiva degli ausiliari trattenuti che rischiano, per la prima volta in Italia, di essere "licenziati" per mancata copertura finanziaria. Su www.coisp.it.

CONVENZIONE UNIVERSITA' DI L'AQUILA. PROBLEMTICHE

Il COISP ha inviato una nota al Dipartimento della P.S. in cui lamenta la mortificazione subita dai numerosi colleghi, soprattutto vice ispettori del 7° corso, che si sono iscritti all'Università degli Studi di L'aquila al fine di ottenere il conseguimento della Laurea in Scienze dell'investigazione, previo riconoscimento di crediti relativi agli studi compiuti presso gli Istituti di Istruzione della stessa Polizia. Infatti quell'Ateneo ha deciso di valutare con il punteggio "66" gli esami sostenuti durante i 18 mesi del corso all'I.S.P.I. di Nettuno, qualunque siano stati i voti riportati durante gli esami dai singoli colleghi. In definitiva, è previsto per tutti un "66" al quale si può sommare il punteggio ottenuto con la discussione della tesi di laurea, il cui massimo è "6" punti. Nessuno potrà pertanto laurearsi con più di 72/110. Tale decisione umilia non solo i colleghi, ma anche l'Amministrazione che ha formato quei colleghi. Su www.coisp.it.

NON BERTI LA VITA

Non berti la vita! E' questo lo slogan dell'iniziativa realizzata dalla Polizia di Stato insieme alla Fondazione Naia per la sicurezza stradale e al Silo (associazione degli imprenditori dei locali da ballo) che ha come obiettivo quello di

- pagina nr.6 -

combattere la guida in stato di ebbrezza. "Io sono Bob, tu 6 in mani sicure". Un braccialetto di gomma blu consegnato, all'ingresso delle discoteche, al ragazzo scelto dal proprio gruppo come la persona che non berrà alcolici per tutta la serata. Il Bob di turno, se manterrà il suo impegno, potrà guidare l'auto, riaccompagnare gli amici a casa e ricevere in premio una maglietta. La terza edizione della campagna di sicurezza stradale "Guido con Prudenza. Zero alcol tutta vita" ha preso il via il 14 luglio per rendere più serene le vacanze e le serate estive dei giovani che vogliono divertirsi. Lo scopo è soprattutto quello di prevenire gli incidenti causati dall'alcol che secondo le stime dell'Istituto Superiore di Sanità costituiscono il 30 per cento degli incidenti gravi. Materiale informativo, magliette colorate, cartoline ironiche e palloncini per i test dell'alcol saranno distribuiti fuori dai 20 locali che aderiscono all'iniziativa. I ragazzi che risulteranno negativi alla prova dell'etilometro, riceveranno un ingresso omaggio in discoteca per la settimana successiva. Su www.coisp.it.

5° RADUNO "CELERINI" DI PADOVA

Un gruppo di colleghi sta organizzando il "5° raduno di Celerini appartenenti al glorioso ex 2° Reparto Celere Guardie di P.S.", che siano in attività di servizio o in quiescenza. La manifestazione si terrà sabato 9 settembre a Padova secondo un programma che vede il raduno presso il cortile della Caserma Ilardi, la Santa Messa ed un pranzo finale. Le prenotazioni entro il 1 settembre. Su www.coisp.it.

CONVENZIONE COISP CON UNIVERSITA' TEL.MA.

Il COISP ha stipulato un' importante e vantaggiosa convenzione con l'Università Telematica TEL.MA., con sede a Roma in via Santa Caterina da Siena 57, che prevede percorsi formativi per il

conseguimento delle importanti lauree triennali in Scienze Giuridiche ed in Scienze dell'Amministrazione, con il riconoscimento di crediti formativi universitari ai poliziotti in relazione ai percorsi formativi compiuti presso gli Istituti di Istruzione della Polizia di Stato. In merito alla normativa che consente il riconoscimento dei crediti formativi universitari, l'università convenzionata con questa O.S. ha fatto sapere che a decorrere dal 1 agosto p.v. la predetta normativa subirà sostanziali modifiche di carattere restrittivo: a decorrere dalla predetta data, non si potrà più assicurare il riconoscimento dei cfu attualmente in vigore, ma si dovranno redigere nuove tabelle di riconoscimento dei cfu sicuramente meno favorevoli delle attuali. Pertanto il COISP, informa che soltanto le immatricolazioni effettuate entro e non oltre il 31 luglio p.v., riceveranno il riconoscimento attuale dei cfu e che a decorrere dal 1 agosto p.v. saranno adottate nuove tabelle di riconoscimento dei crediti formativi i quali dovranno obbligatoriamente tener conto delle modifiche normative. In considerazione di quanto rappresentato, il personale appartenente alla Polizia di Stato eventualmente interessato a beneficiare dell'attuale riconoscimento dei crediti formativi universitari, dovrà presentare domanda d'immatricolazione entro il 31 luglio 2006. Sono disponibili on-line, sul nostro sito www.coisp.it nel link appositamente creato, le informazioni necessarie all'immatricolazione e il dettaglio sui crediti riconosciuti per ogni corso di laurea. Informazioni possono essere richieste via e-mail all'indirizzo universita@coisp.it, oppure telefonando al 3357262306 e consultando il sito dell'università www.unitelma.it.

VITTORIA AL GIROVELA

Il 17° GiroVela è terminato a Lignano Sabbiadoro (UD) sabato 22 luglio con la splendida affermazione dell'imbarcazione "Riva del Garda" che il

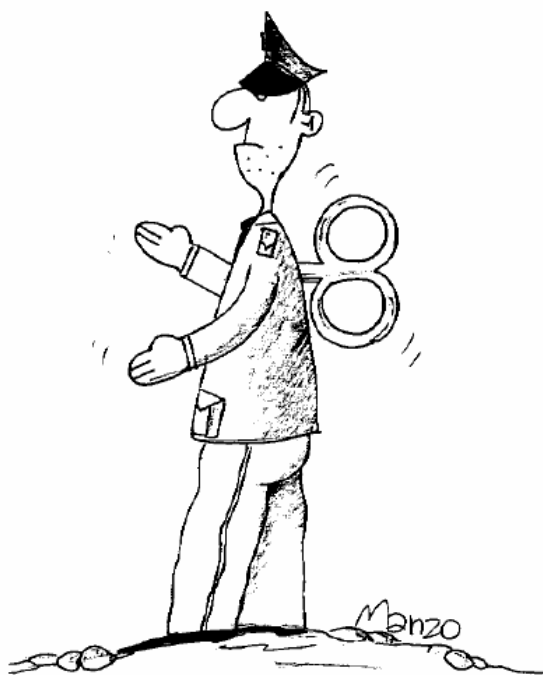
- pagina nr.7 -

COISP.....stava seguendo!!!!!! Si perché Candolfo Albano, Segretario Provinciale di Trento, ha partecipato al GiroVela con un mezzo d'appoggio all'imbarcazione vincitrice. L'imbarcazione è giunta prima alla fine del giro con un incredibile pathos finale dovuto a rotture che avrebbero potuto far sfumare quasi al traguardo, la meritata vittoria finale. Congratulazioni a questi magnifici sportivi.

PENSIERI IN DISEGNI

O

DISEGNI IN PENSIERI?



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Una occulta regia
(di Javert)

Alla fine, lo sciopero dei taxisti, portato all'estremo e impreziosito da qualche aggressione e qualche cazzotto, ha

sancito la vittoria delle auto bianche “per due a zero” sul governo. Così dicono.

Dall'altra parte si parla di pareggio, ma visto che il Ministro Bersani giocava in casa, la palla ce l'aveva lui e l'arbitro, insomma non è il caso di indagare, anche una “ics” suona di sconfitta.

Non so voi, ma io il taxi l'avrò preso un paio di volte in tutta la mia vita. Certo, ho la fortuna di vivere in un posto dove ci si può spostare ancora in automobile, a piedi o con l'autobus ma improvvisamente sembra che questo servizio, di cui non disconosco l'importanza, per carità, sia un elemento vitale ed indispensabile della vita degli italiani.

Comunque, disquisizioni calcistiche a parte, pare l'abbiano spuntata, con una serie di azioni portate, a mio avviso all'eccesso, che come sempre accade, hanno danneggiato chi il taxi non lo prenderà nemmeno mai, come i passeggeri dei tram bloccati o gli automobilisti in coda nelle città e nelle autostrade.

Ma tant'è che a ruota, ottimisti sull'esito della prima partita, ecco profilarsi gli scioperi di benzinai, ferrovieri, farmacisti, giudici di pace, avvocati, magistrati.

Credete sia solo un caso?

Io, al solito, sono sospettoso, forse ancor più adesso per via del caldo, ma sembra un programmino studiato apposta da una crudele regia, tanto per rendere più interessante il nostro lavoro.

In fondo noi, noi mica ci possiamo divertire scioperando.

Ecco la trama occulta, secondo me.

Partono i benzinai, ci saranno proteste e noi, inviati in Ordine Pubblico, tenderemo di raggiungere i luoghi di servizio ma i treni saranno fermi. Ci arriveremo lo stesso, lo sapete.

I disordini porteranno qualche ferito, ma le farmacie saranno a saracinesche chiuse. Ci cureremo, comunque e a nostre spese, ricordate?

Gli esiti processuali della bella serata saranno stoppati infine dalle braccia incrociate di avvocati e magistrati. Ma ci condanneranno comunque, non credete?

No, non ho dimenticato i Giudici di Pace, ma conto che il loro sciopero coincida con l'udienza per la querela che mi beccherò dai taxisti.

Alla prossima.